



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

12 marzo 2009

Il CMI a Palermo

Il CMI ha partecipato, oggi a Palermo, alla scoperta di una statua e di una lapide dedicate a Joe Petrosino, celebre poliziotto italo-americano, una delle prime vittime della mafia, ucciso la sera del 12 marzo 1909 a Palermo, a piazza Marina, mentre rientrava all'Hotel de France.

A Villa Garibaldi, all'interno del giardino è stata scoperta la statua, che, nell'attesa della collocazione definitiva, verrà esposta provvisoriamente nel palazzo che fu dell'Hotel de France, oggi proprietà dell'Università e completamente ristrutturato, sede di pensionato studentesco, di accoglienza di studiosi stranieri e di manifestazioni culturali. L'opera dello scultore Giacomo Rizzo, in vetroresina patinata, misura 194 cm e pesa circa 50 chili. Petrosino è raffigurato in maniera dinamica, con la testa girata verso destra e rivolta in alto, con la borsa dei suoi documenti sotto braccio. Rientra nella scultura l'installazione di un'ombra artificiale, in cemento armato, proiettata dinanzi alla figura del poliziotto, che allude all'ombra del killer.

All'Hotel de France è seguito un intervento del Prof. Giuseppe Carlo Marino e la scoperta di una lapide in memoria degli ultimi giorni trascorsi a Palermo da Petrosino; un anello speciale commemorativo su 200 cartoline numerate si è svolto per l'occasione.



Eugenio Armando Dondero